



ARTE

## Ecco le mostre da non perdere anche fuoriporta

■ Riprendiamo la nostra guida alle mostre da non perdere per la loro qualità. Oggi parliamo dell'Hangar Bicocca, Fabbrica del Vapore e Lac di Lugano.

servizi a pagina 6

# Guida alle mostre imperdibili

Mimmo di Marzio

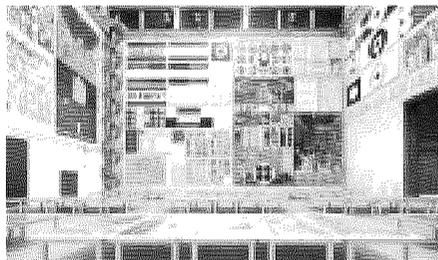
■ Stiamo attraversando un periodo particolarmente propizio per quanto riguarda il panorama espositivo. La sinergia pubblico-privato sta dando i suoi frutti, merito di una serie di attori che hanno sensibilmente alzato l'asticella dell'internazionalità. Ci riferiamo soprattutto a Fondazione Prada, che ha di recente inaugurato la torre di Koolhaas con la collezione permanente di arte contemporanea e che sa sfornare mostre imperdibili come quella sui maestri italiani tra le due guerre. Gli appassionati di arte d'oggi hanno un punto di riferimento sempre più prezioso anche nell'Hangar Bicocca che ospita grandi personali come quella dell'americano Matt Mullican che recensiamo in questa pagina. Anche la fiera Miart, sempre più ricca, ha contribuito ad alzare

l'attenzione di addetti ai lavori e collezionisti. Ma è soprattutto il territorio, quello delle gallerie e delle associazioni, ad offrire vere chicche. Una visita imperdibile, per fare un esempio, è da riservare alla Kasa dei libri di Largo De Benedetti, iniziativa del bibliofilo Andrea Kerbaker che ospita mostre di libri d'artista, grafiche, disegni e guaches inedite di grandi artisti del '900: fino al 18 maggio è in corso «Le matite di Matisse. L'itinerario verso l'essenziale nei libri di un grande artista». Certo non mancano le mostre «blockbuster», come quella sulla cinematografica Frida Khalo che continua a registrare estenuanti code. In questa pagina segnaliamo alcuni tra gli eventi per cui vale la pena muoversi: anche fuoriporta, come al Lac di Lugano che espone fino a giugno una ricca selezione di disegni e sculture di Picasso provenienti dal Museo parigino.

servizi cura di **Francesca Amè**

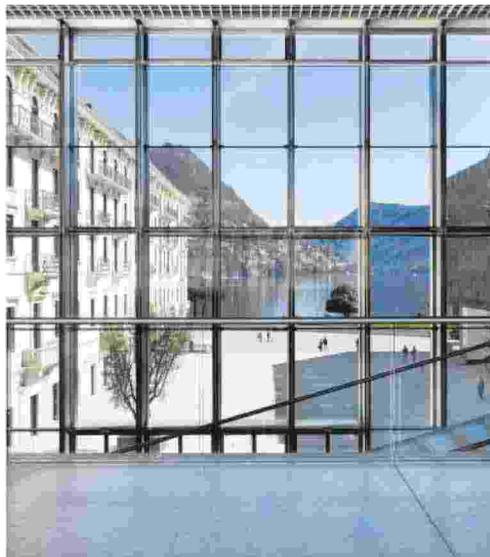
HANGAR BICOCCA

## Le folli cosmogonie di Matt Mullican visionario enciclopedico



■ Se ancora non vi siete immersi in *The feeling of Things*, l'enciclopedia personale dell'americano Matt Mullican che ha trasformato le navate dell'Hangar Bicocca nel suo atelier, fatelo: fino al 16 settembre l'artista, noto fin dagli anni Settanta per l'uso dell'ipnosi nella pratica performativa, presenta la sua cosmogonia. Progetto coraggioso e raffinato: dotarsi della mappa all'ingresso e poi seguire i cinque

colori-simbolo (rosso, giallo, verde, blu, nero) dove, tra dipinti su lenzuola, fotografie, oggetti, animali impagliati, antichi macchinari e dispositivi digitali, il 67enne californiano presenta il lavoro di una vita, un viaggio intorno al mondo che spazia dalla religione alla filosofia, dalle teorie dell'ottica agli studi sulla percezione dei colori, dalla biologia alla tipografia. È possibile catalogare tutto? Forse no, ma Matt Mullican, con onestà disarmante, ci invita a seguirlo: ne vale la pena.



## PHOTOFESTIVAL

### I maestri dello scatto Mostre ed eventi negli spazi della città



■ Maggio è il mese della fotografia: Milano Photofestival fino al 30 giugno propone per la tredicesima edizione una miriade di mostre, eventi e workshop. La città (e i collezionisti) finora hanno risposto con favore. Da segnalare poi il lavoro della Fondazione Stelline che dal 10 maggio ospita in corso Magenta, grazie alla cura di Wim Van Sinderen e Alessandra Klimciuk, *Life in the cities* del tedesco Michael Wolf (2 premi World Press Photo): da anni, in perenne pellegrinaggio tra l'Europa e Hong-Kong, il fotografo immortalava i cambiamenti del nostro modo di vivere le metropoli, tra spazi angusti e sempre più popolati.

La serie dei tetti a Parigi vale, da sola, il biglietto: sono scatti o quadri astratti? Una sessantina di opere che ipnotizzano non solo chi si intende di fotografia, ma anche gli appassionati di arte contemporanea.

## MUSEO DEL '900

### Omaggio alla Fioroni la regina del pop tra dipinti e teatrini



■ Si può essere squisitamente Pop senza scivolare nell'ovvio. Soprattutto, si può essere orgogliosamente sperimentali senza ostentazione: girovagando nelle dodici sale (compreso il collegamento, ora finalmente aperto, con gli spazi di piazzetta Reale) 160 opere raccontano le tante anime di «nostra Signora del Pop», l'unica artista donna della Scuola di Piazza del Popolo. Giosetta Fioroni. Viaggio sentimentale (fino al 26 agosto) al Museo del 900 di Milano inizia con le opere informali realizzate negli anni Cinquanta e, tra i teatrini d'infanzia e i lavori fiabeschi realizzati con il marito Goffredo Parise, tra fotografie e lettere, ci conduce fino ai lavori a grandi dimensioni realizzati negli ultimi anni.

Omaggio doveroso all'artista 85enne, che ha sostenuto i curatori Flavio Arensi ed Elettra Bottazzi nella realizzazione della mostra.

## FUORIORTA

### Al Museo di Lugano disegni e sculture dell'«altro» Picasso



■ Picasso, ancora lui. Di mostre, più o meno valide, sul noto artista spagnolo se ne organizzano di continuo: ed è proprio Picasso a detenere, nell'ultima mostra allestita Palazzo Reale di Milano, il record di visitatori. Tuttavia, conviene recarsi al Masi di Lugano perché fino al 17 giugno viene proposta una lettura insolita delle sue opere: Picasso. Uno sguardo differente - per la cura di Carmen Giménez, una delle massime esperte dell'artista - presenta lavori insoliti e meno noti, ovvero disegni, alcuni dei quali rimasti perlopiù nascosti. Se, narra la leggenda, Picasso morì 91enne con la matita ancora in mano, è vero che il legame tra il lapis e la scultura è sempre stato molto stretto per lui: la mostra di Lugano illustra, in un percorso scandito in 120 opere eseguite tra il 1905 e il 1967, l'alchimia tutta picassiana tra lo schizzo a matita e le sculture nello spazio.